

Il contributo della normazione agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU



..... Trasformare il mondo è lo scopo dell'**Agenda 2030** per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite e i suoi 17 Obiettivi.

Questo ambizioso piano per consolidare la pace e aumentare la prosperità, sradicare la povertà e proteggere il pianeta è riconosciuto, a livello globale, come essenziale per la futura sostenibilità del mondo e in questo è necessario il contributo di tutti gli elementi della società, compresi i governi locali e nazionali, le imprese, l'industria e i singoli individui.

Affinché abbia successo, il processo richiede consenso, collaborazione e innovazione. Le norme tecniche volontarie rappresentano una guida riconosciuta a livello globale: costruite sul consenso, le norme forniscono una base solida su cui l'innovazione può prosperare e sono uno strumento essenziale per aiutare i governi, l'industria e i consumatori a contribuire al raggiungimento di ognuno degli Obiettivi ONU.

Questa brochure fornisce una visione d'insieme del contributo della normazione al raggiungimento di tale scopo, nonché un'istantanea delle principali norme utili in questo senso.



Chi trae **beneficio** dalle norme?

Governi

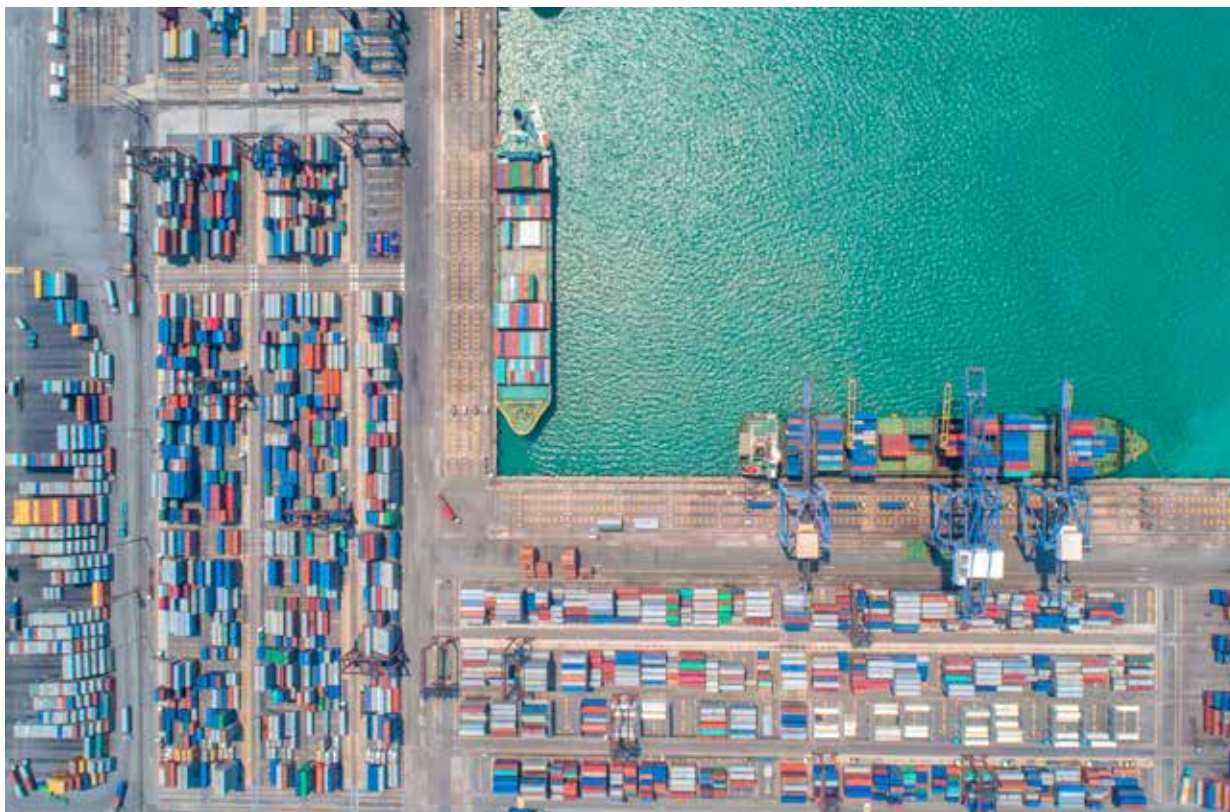
I legislatori possono affidarsi alle norme tecniche volontarie in quanto solida base su cui definire una politica pubblica che contribuisca ulteriormente agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS) dell'ONU, come i diritti umani, l'acqua, l'efficienza energetica, la salute pubblica, etc.

Industria

L'industria gioca un ruolo chiave nel raggiungimento degli obiettivi ONU e le norme aiutano fornendo linee guida e riferimenti su tutto: dalla salute sui luoghi di lavoro al benessere, al consumo energetico, alle infrastrutture resilienti e "amiche" dell'ambiente.

Consumatori

Contribuendo a fare in modo che gli Obiettivi dello Sviluppo Sostenibile abbiano un ruolo importante nell'agenda dei leader d'impresa e di quelli politici, molti dei vantaggi sono evidenti anche a livello delle comunità locali. Minore povertà, maggiore salute, infrastrutture sicure sono solo alcuni dei benefici che i cittadini/consumatori possono ottenere dall'applicazione delle norme.



Le norme supportano i tre pilastri dello sviluppo sostenibile

Economico

Le norme tecniche volontarie promuovono la sostenibilità economica facilitando il commercio internazionale, migliorando le “Infrastrutture Nazionali per la Qualità” di un Paese e sostenendo le pratiche aziendali sostenibili. Coprono qualunque settore, dall’efficienza dei metodi agricoli ai sistemi di gestione anti-corruzione.

Sociale

Le norme promuovono la sostenibilità sociale aiutando a migliorare la salute e il benessere dei cittadini. Riguardano tutti gli aspetti del benessere sociale, dai sistemi e prodotti sanitari all’inclusione sociale e all’accessibilità.

Ambientale

Le norme promuovono la sostenibilità ambientale aiutando a gestire l’impatto ambientale di tutte le attività. Si occupano di aspetti come la realizzazione di un sistema di gestione ambientale, la misurazione e la riduzione delle emissioni di gas serra e del consumo energetico, nonché incoraggiando un consumo responsabile.

Gli Obiettivi ONU nelle linee politiche UNI

Rendere efficaci e concreti i benefici della normazione tecnica a supporto dei 17 Obiettivi di Sostenibilità ONU dell'Agenda 2030: è anche a questo che si riferiscono le Linee politiche UNI 2017-2019. Parlano infatti di Grandi Temi – quali Industria 4.0, smart cities, etica, accessibilità, economia circolare, sostenibilità e responsabilità sociale – sui quali far convergere in modo sistematico e coordinato le attività dell'Ente. Caratterizzate da una scelta di *governance* che si basa proprio sui principi della responsabilità sociale, le Linee politiche rispondono alle esigenze dei mercati e della società, in una prospettiva di sviluppo sostenibile che si riflette direttamente nella vision e nella mission di UNI. Per UNI parlare dei Grandi Temi significa lavorare a supporto del conseguimento degli Obiettivi ONU coinvolgendo una parte sempre più importante della società, nella sua declinazione economica e sociale. Alle sei aree dei Grandi Temi UNI corrispondono i diversi Obiettivi ONU:

Grandi Temi	Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile ONU 2030
Costruzioni Smart cities Accessibilità	      
Salute e lavoro Economia circolare Economia collaborativa	     
Industria 4.0 Robotica e digitalizzazione Made in	   
Etica Intelligenza artificiale Sostenibilità Responsabilità sociale	    
Agroalimentare	    
Servizi Professioni	   



Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo

Fornendo una piattaforma per le migliori pratiche da utilizzare in tutte le aree dell'attività economica, dall'agricoltura alla finanza, la normazione contribuisce alla produzione sostenibile di cibo e risorse, così come all'occupazione sostenibile.

Per esempio, la **UNI ISO 20400** "Acquisti sostenibili. Linee guida" aiuta le organizzazioni ad approvvigionarsi in modo sostenibile ed etico e include linee guida per la realizzazione di processi etici in tutta la catena di fornitura.

La **UNI ISO 37001** "Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione. Requisiti e guida all'utilizzo" sostiene le imprese e i governi nello sforzo di creare integrità e combattere la corruzione. Una cultura anti-corruzione all'interno delle organizzazioni, aiuta a ridurre i divari di ricchezza che sono la causa principale di povertà in molti Paesi del mondo.



Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile

UNI ha oltre 800 norme nel settore della produzione alimentare, elaborate per creare fiducia nei prodotti, migliorare i metodi agricoli e promuovere gli acquisti etici e sostenibili.

Focalizzandosi specificamente sul settore alimentare, le norme della **serie ISO 22000** sulla gestione per la sicurezza alimentare aiutano le organizzazioni a identificare e controllare i pericoli, mentre norme come la **UNI ISO 26000** (sulla responsabilità sociale) e la prassi di riferimento **UNI/PdR 18** sulla sua applicazione incoraggiano un comportamento responsabile a livello sociale e condizioni di lavoro etiche per chi opera nel settore agricolo.

Entrando nel merito delle filiere produttive, la norma **UNI 11550** definisce i requisiti minimi per i disciplinari del benessere degli animali destinati alla produzione di alimenti, la **UNI CEN/TS 17061** i metodi cromatografici per la quantificazione dei residui di pesticidi e contaminanti organici nei prodotti alimentari in genere, la **UNI 11350** i requisiti e principi generali dei prodotti ortofrutticoli freschi pronti per il consumo (IV gamma).

La prassi di riferimento **UNI/PdR 25** sulla Dieta Mediterranea promuove uno stile di vita e di una cultura favorevole allo sviluppo sostenibile.





Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

Godere di una sanità di qualità è un diritto essenziale per l'umanità. UNI ha circa 800 norme a supporto di pratiche e apparecchiature mediche sicure e di qualità, che aiutano chi opera nel settore sanitario a fornire un servizio più affidabile ed efficiente. Ad esempio esistono norme sui metodi di sterilizzazione (**UNI EN ISO 11137** sull'uso delle radiazioni), i dispositivi medici, gli impianti e gli strumenti chirurgici (**UNI EN ISO 7153**), l'informatica medica e i relativi prodotti.

Per quanto riguarda il settore medicale, la **UNI 11585** definisce i requisiti di conoscenza, abilità e competenza dei professionisti delle sperimentazioni cliniche dei medicinali, mentre la **UNI EN 16872** si spinge fino ai requisiti delle cure fornite da medici con qualifica aggiuntiva in omeopatia.

A livello socio-assistenziale, la normazione si occupa anche di servizi per l'abitare e l'inclusione delle persone con disabilità (**UNI 11010**) così come per quelle con problematiche di dipendenza da sostanze stupefacenti (**UNI 11031**).

Poiché anche la nutrizione ha un ruolo nel determinare la salute, anche la **UNI/PdR 25** sulla Dieta Mediterranea supporta questo obiettivo.

Sul tema accessibilità e "design for all", la normazione tecnica europea CEN ha avviato uno specifico piano - al quale UNI partecipa attivamente - per inserire nelle nuove edizioni delle norme tecniche di prodotto e processo soluzioni innovative per aumentare l'accessibilità (e la fruibilità), come ad esempio la definizione di metodi per rilevare (ed eliminare) i rischi "design restrictive" e/o "barriere di accesso" per specifiche categorie di soggetti/utilizzatori. Il primo risultato sarà la pubblicazione della **EN 17161** "Design for all - Accessibility following a Design for All approach in products, goods and services - Extending the range of users".

La prassi di riferimento **UNI/PdR 24** va nella stessa direzione definendo delle linee guida per la riprogettazione del costruito nell'ottica dell'universal design.



Fornire un'istruzione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

Riconoscendo l'importanza di un'istruzione di qualità per tutti, ISO ha sviluppato la norma **ISO 21001** sui sistemi di gestione per le organizzazioni educative, la prima norma in assoluto per migliorare i processi e la qualità delle scuole nell'affrontare i bisogni e le aspettative di coloro che utilizzano i loro servizi.

Per garantire un clima favorevole all'apprendimento e allo sviluppo sociale, UNI ha realizzato la prassi di riferimento **UNI/PdR 42** per la prevenzione e il contrasto del bullismo.

Inoltre, il Comitato Tecnico ISO/TC 232 sviluppa norme che definiscono i requisiti per i servizi di apprendimento forniti al di fuori dell'istruzione formale, quali la serie **ISO 29990** sull'educazione e formazione "non formali", per i quali UNI ha predisposto la linea guida applicativa **UNI 11595**.

Ulteriori sviluppi sono costituiti dalla **UNI/TR 11642** sulla definizione e applicazione della conoscenza condivisa, dalla **UNI/PdR 21** sulla cultura dell'integrità dei professionisti e – settorialmente – la **UNI 11402** sui requisiti del servizio di educazione finanziaria dei cittadini.



Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze

L'uguaglianza di genere è una componente chiave della responsabilità sociale e la legittimazione delle donne e della loro parità nella società è sottolineato nella **UNI ISO 26000** "Guida alla responsabilità sociale" e dagli indirizzi applicativi contenuti nella **UNI/PdR 18**. Questa norma ha l'obiettivo di eliminare i pregiudizi, raccomandando che le organizzazioni abbiano un numero equilibrato di uomini e di donne nelle strutture di vertice e operative, che assicurino uguale trattamento in fase di assunzione, nelle opportunità di carriera e nella retribuzione e garantiscano che le esigenze di uomini e donne vengano considerate allo stesso modo nelle decisioni e attività aziendali, a ciò contribuisce la prassi di riferimento **UNI/PdR 17** sulla gestione delle risorse umane nelle organizzazioni.

Inoltre, il sistema mondiale di normazione incoraggia un'equa rappresentanza delle donne nello sviluppo delle norme, anche per renderle più adeguate alle donne di tutto il mondo.





Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie

A livello globale, l'80% delle acque reflue sono prodotte da flussi che ritornano nell'ecosistema senza che vengano trattati e riutilizzati. Non solo, ma il 40% della popolazione mondiale non ha abbastanza acqua per soddisfare le proprie esigenze.

UNI ha molte norme per la gestione dell'acqua, che coprono argomenti che vanno dalle reti delle acque reflue e fognarie (**UNI EN 12255-1**) al riutilizzo dell'acqua piovana (**UNI EN 16941-1**), all'irrigazione efficace, al monitoraggio dell'impronta idrica e ai servizi relativi ai sistemi di fornitura dell'acqua potabile (**UNI 9182**). Vi sono anche norme – come la **ISO 24518** – per aiutare le comunità a gestire l'acqua potabile e le acque reflue in caso di crisi dei servizi idrici.

ISO sta operando anche in nuove aree, come la tecnologia per le toilette che possono funzionare anche se non allacciate alla rete fognaria, ad esempio nelle regioni in cui l'accesso a sistemi idrici e fognari non è garantito. Le norme in questo campo includono la **ISO 30500** “*Sistemi sanitari non collegati a reti fognarie. Unità di trattamento prefabbricate integrate. Sicurezza generale e requisiti prestazionali per progettazione e prova*”.



Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni

UNI ha più di 200 norme sull'efficienza energetica e le fonti rinnovabili. Tali norme assicurano l'interoperabilità di dispositivi e sistemi, che incoraggia il passaggio a fonti di energia rinnovabile e apre mercati per le innovazioni necessarie ad affrontare le sfide dell'energia.

La **UNI CEI EN ISO 50001** “*Sistemi di gestione dell'energia. Requisiti e linee guida per l'uso*” aiuta le organizzazioni a utilizzare l'energia in modo più efficiente, mentre le norme della **serie UNI EN ISO 52000**, la **serie UNI/TS 11300** e la prassi **UNI/PdR 13** sulla prestazione energetica degli edifici sono pensate per aiutare l'industria delle costruzioni a ottenere maggiore efficienza energetica.

Inoltre, il portafoglio delle norme ISO vanta una serie di norme a supporto dell'energia solare, come la **UNI EN ISO 9806** che specifica i metodi di prova per valutare la durabilità, affidabilità, sicurezza e prestazione termica dei collettori solari a calore fluido,

mentre a livello UNI la serie **UNI EN 16214** definisce i criteri di sostenibilità per la produzione di biocarburanti per applicazioni energetiche e la **UNI/TS 11435** il risparmio di emissione di gas serra dovuti all'uso di biomassa. La prassi di riferimento **UNI/PdR 50**, inoltre, fornisce linee guida per il recupero degli oli e dei grassi vegetali e animali esausti per la produzione di energia “pulita”-





Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti

UNI ha molte norme specifiche che promuovono il lavoro dignitoso e sicuro, non ultima la **UNI ISO 45001** “Sistemi di gestione per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro. Requisiti e guida per l'uso”, pensata per aiutare le aziende e le organizzazioni di tutto il mondo a proteggere la salute e a garantire la sicurezza delle persone che lavorano per loro e la **UNI/TR 11457** sui fattori di rischio psicosociale e da stress lavoro-correlato.

A livello settoriale, le prassi **UNI/PdR 2** e **22** forniscono strumenti per l'asseverazione dei modelli di organizzazione e gestione della salute e sicurezza nel settore delle costruzioni e dei servizi ambientali territoriali.

Un'altra barriera alla crescita economica è la corruzione, che può avere un impatto negativo sulle opportunità di impiego. La **UNI ISO 37001** sui sistemi di gestione anti-corruzione contribuisce alla prosperità economica, aiutando le organizzazioni a combattere la corruzione e promuovere una cultura contro questo pericolo.



Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione e una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

Le norme tecniche supportano l'industrializzazione sostenibile attraverso specifiche concordate che soddisfano requisiti di qualità, sicurezza e sostenibilità. Coprendo virtualmente tutti i settori industriali, danno fiducia agli investitori e ai consumatori, creando un ambiente favorevole al successo di prodotti e servizi nonché un ambiente che mette i Paesi in via di sviluppo nella condizione di competere in modo più facile nel mercato globale.

ISO ha anche norme che facilitano le pratiche e le relazioni aziendali. Queste comprendono la **ISO 44001** “Sistemi di gestione per il business collaborativo. Requisiti e contesto” che fornisce una piattaforma comune per massimizzare i benefici del lavoro collaborativo e assiste le aziende nella definizione di relazioni aziendali sane, sia all'interno che tra organizzazioni.

Le norme sono anche importanti strumenti per costruire infrastrutture sicure e resilienti. Per esempio, UNI ha più di 2.200 norme per l'industria delle costruzioni che forniscono linee guida e specifiche concordate su qualunque cosa, dal tipo e stato del suolo su cui si ergono gli edifici fino al tetto, passando anche per il sottosuolo (con la **UNI/PdR 26** sulle infrastrutture interrato) e arrivando fino alla responsabilità sociale (**UNI/PdR 49**). Nel campo delle infrastrutture intelligenti, per esempio, la **ISO/TS 37151** (criteri prestazionali) definisce 14 categorie di bisogni comuni fondamentali (energia, acqua, trasporti, etc) attraverso cui misurare la prestazione delle infrastrutture intelligenti (tra le quali si segnalano le **UNI 10257** e **11289** sui sistemi di trasporto di massa senza macchinista a bordo e la **UNI 10772** sui sistemi di trasporto intelligenti basati sul riconoscimento video delle targhe), mentre l'**ISO/TR 37152** descrive la pianificazione, lo sviluppo e la metodologia delle attività e della manutenzione, per assicurare l'interazione tra più infrastrutture e la prassi **UNI/PdR 6** garantisce la resilienza di quelle "critiche".

Inoltre, le attività in corso sulla gestione dell'innovazione offriranno riferimenti collaudati che permetteranno alle organizzazioni di liberare il loro potenziale innovativo. Questo include l'attuale serie **UNI CEN/TS 16555**, la prassi **UNI/PdR 27** sull'innovazione responsabile e le future norme **ISO 50501** sui sistemi di gestione dell'innovazione e **ISO 50503** sugli strumenti e metodi per una partnership collaborativa per l'innovazione.



Ridurre la disuguaglianza all'interno e fra le Nazioni

Le società avanzate si affidano a un sistema complesso di qualità e conformità per assicurare un corretto funzionamento del mercato, proteggere la salute e la sicurezza delle persone e preservare l'ambiente. Questo sistema viene comunemente definito come "Infrastruttura Nazionale per la Qualità" e riguarda tutti gli aspetti di metrologia, normazione, prove, gestione per la qualità, certificazione e accreditamento che hanno un impatto sulla valutazione di conformità.

Molti Paesi in via di sviluppo non godono di "Infrastrutture per la Qualità" adeguate e questo può rappresentare un impedimento importante alla loro integrazione nei mercati, limitando le opportunità offerte dal commercio e ostacolando le loro capacità di migliorare il benessere pubblico in aree vitali quali la salute, la sicurezza e la protezione dell'ambiente.

Parte della Strategia ISO 2016-2020 coinvolge la cosiddetta "capacity building" dei Paesi in via di sviluppo, in termini di strategia, expertise tecnica e operativa e di rapporti con i politici, necessari per supportare la loro partecipazione alla normazione internazionale. Questo, a sua volta, li aiuta a rafforzare le loro "Infrastrutture di Qualità", riducendo le ineguaglianze all'interno e fra Paesi.

Non solo, le stesse norme ISO contribuiscono alla riduzione delle disuguaglianze,





perché servono come linguaggio comune per abbattere le barriere al commercio, per promuovere l'innovazione e per livellare il campo di azione per qualunque tipo di organizzazione che intende competere nei mercati nazionali e internazionali. Ci sono anche norme specifiche che aiutano le organizzazioni a contribuire direttamente a questo obiettivo sostenibile. La **UNI ISO 26000** "Guida alla responsabilità sociale" (e la prassi **UNI/PdR 18**), per esempio, fornisce linee guida relative al modo in cui aziende e organizzazioni possono operare in modo socialmente responsabile, cosa che comprende anche la piena adesione ai principi di non-discriminazione e di pari opportunità. Principi sviluppati anche dalle norme **UNI EN 301549** sull'accessibilità dei prodotti e servizi ICT, così come dalla **UNI 11644** sui requisiti di conoscenza, abilità e competenza del professionista in "mediazione familiare".



Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

Utilizzare le risorse in modo responsabile, preservare l'ambiente e migliorare il benessere dei cittadini sono gli obiettivi ultimi degli esperti dell'ISO/TC 268 "Città e comunità sostenibili", la cui norma di riferimento, la **ISO 37101**, aiuta le comunità a definire i propri obiettivi di sviluppo sostenibile e realizzare le strategie per ottenerli. Più in generale, due prassi (**UNI/PdR 5** e **9**) supportano le amministrazioni locali a raggiungere gli obiettivi, sia con l'aiuto di indicatori prestazionali sia con il coinvolgimento della comunità.

Si aggiunge inoltre una serie di norme sugli indicatori che comprende la **ISO 37120** (indicatori per i servizi delle città e qualità della vita) e due norme in preparazione, la **ISO 37122** (indicatori per le smart city) e la **ISO 37123** (indicatori per le città resilienti). Numerosi i documenti UNI a supporto, come ad esempio la norma UNI sul livello di servizio di pulizia delle strade e di gestione dei rifiuti urbani **UNI 11664**, la prassi **UNI/PdR 8** sullo sviluppo sostenibile degli spazi verdi, la **UNI 11630** sulla progettazione illuminotecnica e la serie **UNI EN 15643** sulla sostenibilità delle costruzioni (alla quale si affianca la **UNI/PdR 49** sulla responsabilità sociale di settore).

ISO ha anche centinaia di norme progettate per rendere le comunità sicure, sostenibili e adatte ad affrontare le sfide. Queste comprendono la **UNI ISO 22313** (sistemi di gestione per la continuità aziendale), la **ISO 22326** (gestione delle emergenze), la **ISO 22395** (linee guida a supporto delle persone vulnerabili in situazioni di emergenza) e la **ISO 24526** (sistemi di gestione dell'efficienza dell'acqua) attualmente in preparazione.



Garantire modelli sostenibili di produzione e consumo

Ridurre il nostro impatto ambientale, promuovere l'uso delle energie rinnovabili e incoraggiare acquisti responsabili sono solo alcune delle modalità con cui le norme tecniche contribuiscono al consumo e alla produzione sostenibile.

Operando in funzione di questi obiettivi, la **UNI ISO 20400** "Acquisti sostenibili. Linee guida" aiuta le organizzazioni a incorporare la sostenibilità nelle funzioni legate agli approvvigionamenti mentre le norme **UNI CEI 70027** sui test comparativi sui beni di consumo e la **UNI EN 13432** sui bio-shopper sono rivolte direttamente ai cittadini. La prassi **UNI/PdR 27** agisce invece a monte, sviluppando processi per l'innovazione responsabile.

All'interno della **serie UNI EN ISO 14020** vi sono norme per lo sviluppo e l'utilizzo di etichette ambientali e auto-dichiarazioni, così come la preparazione di programmi per la certificazione di terza parte, che aiutano a convalidare le dichiarazioni ambientali (così come a utilizzare correttamente le valutazioni di ciclo di vita, come la **UNI 11698**) e quindi a incoraggiare i consumatori a fare scelte migliori.

La sostenibilità è di grande rilevanza anche quando si parla di costruzioni. La **ISO 15392** "Sviluppo sostenibile nelle costruzioni" identifica e stabilisce principi generali per la sostenibilità negli edifici e altri lavori di costruzione nel corso di tutto il loro ciclo di vita, dalla fase iniziale alla dismissione, mentre la prassi **UNI/PdR 13** si occupa in particolare degli aspetti ambientali e la **UNI/PdR 8** degli spazi verdi. Sempre a supporto di scelte di stili di vita sostenibili, la **ISO 20245** "Commercio transnazionale dei prodotti di seconda mano" stabilisce criteri minimi di valutazione per i beni commercializzati tra Paesi, aiutando a far crescere questo modello alternativo di consumo, riducendo, così, anche i rifiuti e l'impatto ambientale.



Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico

UNI ha una serie di norme che giocano un ruolo essenziale nell'agenda sul clima, aiutando a monitorare il cambiamento climatico, a quantificare le emissioni di gas serra e a promuovere le buone pratiche nella gestione dell'ambiente. Un esempio degno di nota è la **serie UNI EN ISO 14000** sui sistemi di gestione ambientale che dettaglia gli strumenti affinché le organizzazioni gestiscano l'impatto delle loro attività sull'ambiente (anche con l'aiuto della **UNI 10742** che definisce la documentazione di supporto a una corretta valutazione).

Questa gamma di norme, che include una delle più utilizzate, la **UNI EN ISO 14001** "Sistemi di gestione ambientale. Requisiti e guida per l'uso", si occupa di contesti generali, audit, comunicazioni, etichettatura, analisi del ciclo di vita e metodi per mitigare e adattarsi al cambiamento climatico.

In linea con il Protocollo dei Gas Serra e compatibile con la maggior parte dei programmi in questo ambito, la **serie UNI EN ISO 14064** offre specifiche per la quantificazione, il monitoraggio e la convalida/verifica delle emissioni di gas serra (e la serie **UNI EN 19694** lo fa specificatamente per le industrie energy intensive), mentre la **UNI EN ISO 14067** specifica i principi, i requisiti e le linee guida per la misurazione e la quantificazione della impronta climatica dei prodotti. La **ISO 14080** intende dare alle organizzazioni un contesto quadro per sviluppare metodologie coerenti, comparabili e migliori nella lotta contro il cambiamento climatico.

Contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo le prassi **UNI/PdR 8** sullo sviluppo sostenibile delle aree verdi, **UNI/PdR 27** sull'innovazione responsabile e la **UNI/PdR 50** sulla produzione di energia pulita dagli oli esausti.



Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile

La tracciabilità dei pesci e la gestione ambientale delle risorse marine sono il focus dell'ISO/TC 234, il Comitato Tecnico su pesci e acquacultura, che rappresenta un'opportunità unica di partecipare allo sviluppo della pesca e dell'acquacultura in modo da rispettare lo sviluppo sostenibile.

Inoltre, l'ISO/TC 8 "Navi e tecnologia marina" ha sviluppato più di 250 norme collegate alla sostenibilità che riguardano la progettazione, la costruzione, le apparecchiature, la tecnologia e le questioni ambientali legate alla cantieristica. In particolare, il Sottocomitato 2 "Protezione dell'ambiente marino" elabora norme riguardanti l'impatto ambientale, tra cui la questione delle fuoriuscite di petrolio in mare e la gestione delle strutture di raccolta dei rifiuti nei porti.

Sulla qualità dell'acqua UNI propone un ampio pacchetto normativo, che spazia dall'elaborazione di indici della **UNI CEN/TR 16151** al campionamento di fiumi e laghi della **UNI EN 13946**, fino all'analisi delle acque correnti di cui alla **UNI EN 14184**.





Proteggere, ristabilire e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Proteggere e promuovere la vita sulla terra attraverso un miglior uso delle risorse è l'obiettivo di centinaia di norme ISO.

Per esempio, la serie di norme **ISO 14055** *"Gestione ambientale. Linee guida per stabilire le buone pratiche per combattere la degradazione del suolo e la desertificazione"* è una gradita nuova entrata nella famiglia delle **UNI EN ISO 14000** per la gestione ambientale. Un'altra area di interesse sono le foreste sostenibili. La **ISO 38200** *"Catena di custodia del legno e dei prodotti a base di legno"* promuove la tracciabilità della catena di fornitura del legno, incoraggiando un maggiore utilizzo del legno da fonti sostenibili e sarà uno strumento essenziale per aiutare a combattere la deforestazione illegale.

La **UNI/PdR 8** ricorda che anche il verde urbano contribuisce a questo obiettivo, così come il costruire in modo ambientalmente sostenibile (**UNI/PdR 13**).

UNI è particolarmente attento agli effetti diretti dell'attività umana sull'ecosistema: con la **UNI CEN/TS 17045** definisce i criteri per i processi di recupero e riciclo dei pneumatici a fine vita e con la **UNI/TS 11688** i criteri di impiego del conglomerato bituminoso di recupero.

L'innovazione responsabile, infine, garantisce - quando segue la **UNI/PdR 27** - che il futuro tenga conto delle esigenze dell'intero ecosistema.



Pace, giustizia e istituzioni forti

Società e istituzioni efficienti, affidabili e inclusive dipendono da una buona governance a tutti i livelli, dalle piccole imprese fino alle multinazionali e ai governi. La governance è il sistema attraverso il quale un'organizzazione è guidata, controllata e resa affidabile per raggiungere i propri obiettivi a lungo termine.

Il Comitato Tecnico ISO/TC 309 "Governance delle organizzazioni" è stato creato per consolidare buone pratiche per una governance efficace e per occuparsi di un'ampia gamma di aspetti: dalla direzione, il controllo e l'affidabilità fino alla conformità, la corruzione e il whistleblowing. La norma più importante che ha realizzato, la **UNI ISO 37001** (sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione) aiuta a promuovere la pace e la giustizia, a rendere le istituzioni forti aumentando la trasparenza e l'affidabilità.

UNI ha aggiunto una norma per gestire il rapporto “conflittuale” tra cittadino e istituzioni (la **UNI 10600** sui reclami per i servizi pubblici) e un'altra per gestire al meglio i risarcimenti danni stragiudiziali (**UNI 11477** sulla qualità del professionista patrocinatore), oltre a due prassi di riferimento sulla integrità di importanti categorie: **UNI/PdR 21** per i professionisti in genere e **UNI/PdR 41** per gli operatori del settore del credito.



Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile

UNI in quanto Ente Italiano di Normazione, prende parte ai lavori CEN e ISO e pertanto riconosce l'importanza delle partnership globali in quanto l'intero sistema della normazione tecnica internazionale dipende da questo. Una norma internazionale è sviluppata con la collaborazione e il consenso di una vasta gamma di parti interessate provenienti da tutti gli angoli della terra.

UNI, CEN e ISO collaborano con un gran numero di organizzazioni internazionali per garantire la partecipazione di tutte le parti interessate e per portare i benefici delle norme in tutti i Paesi, indipendentemente dalle dimensioni o dallo status economico. Un altro obiettivo molto importante è quello di rafforzare la capacità dei Paesi in via di sviluppo nella standardizzazione per garantire che le norme siano effettivamente di rilevanza globale.

Per garantire la qualità degli accordi di partenariato tra pubblico e privato, UNI ha elaborato la norma **UNI 11500**, che affianca la **UNI EN ISO 22397** sugli accordi di partenariato in genere.





© UNI - Ente Italiano di Normazione - www.uni.com e © ISO - International Organization for Standardization - www.iso.org • Tutti i diritti sono riservati. I contenuti possono essere riprodotti o diffusi a condizione che sia citata la fonte. Progetto grafico, impaginazione e redazione dei testi a cura di UNI • Edizione: Dicembre 2018



Membro italiano ISO e CEN
www.uni.com
www.youtube.com/normeUNI
www.twitter.com/normeUNI
www.twitter.com/formazioneUNI

Sede di Milano

Via Sannio, 2 - 20137 Milano
tel +39 02700241, Fax +39 0270024375, uni@uni.com

Sede di Roma

Via del Collegio Capranica, 4 - 00186 Roma
tel +39 0669923074, Fax +39 066991604, uni.roma@uni.com